Oh se tu dormi svegliati!

Se io ti dicessi d'indovinare di chi io abbia innanzi due lettere mentre ti scrivo, sono certo che non daresti nel segno neppur dicendo dieci mila nomi. Sono due lettere della Contessa Ciceri al M.se Peverelli (non quello dell'Opinione) Pretore Regio in Menaggio. Queste due lettere accennerebbero a non so quale credito del Peverelli verso la Contessa. Egli dice che avendo la rivoluzione del 48 e 49 disperso le carte della Casa Peverelli e Mainoni, a lui non restano documenti giuridici pel suo piccolo credito e che solo rimangono queste due lettere a darti qualche indizio. Egli voleva venire a Genova, ma avendogli io detto che te ne scriverei, sospese la corsa. M'è sembrato ch'egli se non altro si raccomanderebbe per essere da te aiutato a far educare al canto una sua figlia che ha buone disposizioni. Vedrai poi tu ciò che ti convenga.

Le diatribe dell'Armonia e del Campanone pel pranzo dato a Lamarmora hanno destato schifo anche nei più tolleranti. - La faccenda dell'amnistia può divenire un affare più grave di ciò che sembra a primo sguardo; può in alcune congiunture diventare utile al Governo se sa valersene, ma può essere dannosa se a Parigi si vuole assolutamente far punti d'oro all'Austria. Se continua la guerra è un'arma di più pel Piemonte: se si fa la pace può essere uno scacco di più.

Se tu vuoi un consulto più che medico, ti avviso che è venuta M.me Mongruel la quale dà sedute magnetiche intime, e siccome è una bella donna (come credo che tu già sappia) penso che non manchi di forza magnetica.

Ieri abbiamo, dopo un mese di sereno, avuto un poco di pioggia. Oggi il tempo è mediocre. Non ho altro a scriverti che ti possa interessare. Ricordami a Giancarlo, Checchino, Mamiani, Rubatto, Tarchioni ecc e sta sano e non dimentica l'amico

Opprandino

Di Torino addì 17 del feb 1856.

Indirizzo: Sig.r Marchese Filippo Ala Ponzoni
Genova

© Biblioteche civiche torinesi
http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche/ricerche_cataloghi/arrivabene.shtml

Oh se tu dormi svegliati!

Se io ti dicessi d'indovinare di chi io abbia innanzi due lettere mentre ti scrivo, sono certo che non daresti nel segno neppur dicendo dieci mila nomi. Sono due lettere della Contessa Cicari al Mse Peverelli (non quello dell'Opinione) Pretore Regio in Menaggio. Queste due lettere accennerebbero a non so quale credito del Peverelli verso la Contessa. Egli dice che avendo la rivoluzione del 48 e 49 disperso le carte della Casa Peverelli e Mainoni a lui non restano documenti giuridici pel suo piccolo credito e che solo rimangono queste due lettere a darti qualche indizio. Egli voleva venire a Genova, ma avendogli io detto che te ne scriverei, sospese la corsa. M'è sembrato ch'egli se non altro si raccomanderebbe per essere da te aiutato a far educare al canto una sua figlia che ha buone disposizioni. Vedrai poi tu ciò che ti converrà.

Le diatribe dell'Armonia e del Campanone pel pranzo dato a Lamarmora hanno destato schifo anche nei più tolleranti. — La faccenda dell'amnistia può divenire un affare più grave di ciò che sembra a primo sguardo. può in alcune congiunture diventare utile al Governo se sa valersene, ma può essere dannosa se a Parigi si vuole assolutamente far punti d'oro all'Austria. Se continua la guerra è un'arma di più pel Piemonte: se si fa la pace può essere uno scacco di più.

Se tu vuoi un consulto più che medico, ti avviso che è venuta Mme Mongruel la quale dà sedute magnetiche intime, e siccome è una bella donna (come credo che tu già sappia) [illegible] che non manchi di forza magnetica. Ieri abbiamo, dopo un mese di sereno, avuto un poco di pioggia. Oggi il tempo è mediocre. Non ho altro a scriverti che ti possa interessare. Ricordami a Giancarlo, Checchino, Mamiani, Rubatto, Tarchioni ecc e sta sano e non dimentica l'amico

Di Torino addì 17 del feb 1856. Opprandino

Sig.r Marchese Filippo Ala Ponzoni
Genova

TORINO 17 FEB 56

POSTE AMMINISTRATIVE TORINO GENOVA 17 FEB 56

BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

© 2011 - Biblioteche civiche torinesi